



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. QUERINI"

Via Catalani, 9 - 30171 Venezia-Mestre 041 984807

e-mail: VEIC846005@ISTRUZIONE.IT segreteria@icquerini.edu.it

sito web: www.comprensivoquerini.it

VEIC846005@PEC.ISTRUZIONE.IT

C.F. 82011920277 - C.M.VEIC846005

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

**IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE
PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO PER L'INCLUSIONE

2024-2025

F.S. INCLUSIONE DA TOS TIZIANA

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	187	319	206	712

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	8	11	5	24
Vista	0	1	2	3
Udito	0	0	0	0
TOTALE GRADO SCOLASTICO	8	12	7	27
di cui art.3 c.3	6	12	5	23

Note: ...

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	2	7	9

Note: ...

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	0	2	2	4
Individuati senza diagnosi/relazione	5	45	24	74
TOTALE GRADO SCOLASTICO	5	47	26	78
Note: ...				

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	5	47	26	78	48
ALUNNI ADOTTATI	0	0	0	0	0
ALUNNI IN AFFIDO	0	0	0	0	0
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	0	0	0	0	0
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	0	0	0	0	0
Note: ...					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	22
... di cui specializzati	7
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	2
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	6
Facilitatori della Comunicazione	3
Personale ATA incaricati per l'assistenza	13
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	3
Operatori Spazio-Ascolto	0
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) Tirocinio universitario Tirocinio Associazione Codes Associazione Saba Polizia di Stato Consulenza psicologica Itinerari Educativi del Comune - Area Benessere Esperti associazioni sportive del territorio	6
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: Punti di forza: - collaborazione con gli operatori esterni (OSS, mediatori, lettori, terapisti) coinvolti nelle attività inclusive; - presenza di figure responsabili degli aspetti dell'inclusione; - attivazione di progetti rivolti al coinvolgimento di tutti gli alunni; - attenzione alle fasi di passaggio degli alunni/continuità tra i diversi ordini di scuola; - individuazione ed accompagnamento alle famiglie degli alunni per valutazioni specialistiche; - classi con LIM e Digital board, laboratori di informatica, lingue, scienze, arte. Criticità: - scarsità di docenti di sostegno di ruolo / specializzati; - esigue risorse ATA necessarie per supportare l'ampliamento dell'offerta formativa a sostegno dell'inclusione; - insufficienti spazi per creare ambienti di apprendimento inclusivi. Ipotesi di miglioramento: - formazione per il personale ATA con funzioni di assistenza per gli alunni con disabilità; - maggiori occasioni di confronto su buone pratiche inclusive tra i vari docenti dell'Istituto; - maggior collaborazione da parte degli specialisti ASL.	

GRUPPI DI LAVORO

L' ISTITUTO attraverso le varie figure professionali/commissioni preposte:

-Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Inclusione).

-Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti a tutti gli alunni con BES.

-Sensibilizza il personale e le famiglie a collaborare, elaborando progetti educativi-didattici anche attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, personale docente e non docente (assistenti AEC, OSS, collaboratori scolastici, mediatori/facilitatori, eventuali Referenti/Funzioni strumentali (Disabilità, Intercultura, DSA, Continuità/Orientamento, Rapporti con il territorio), GLO, ASL (équipe medica), Famiglia, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio, CTI, CTS.

DIRIGENTE SCOLASTICO Coordina i rapporti tra l'Istituto scolastico, l'ASL di riferimento, gli Enti e le Associazioni del territorio. Definisce e attribuisce le cattedre di sostegno e mantiene i rapporti con gli Uffici Scolastici. Convoca e presiede il GLI. Convoca e presiede i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e i GLO.

GLO – GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Composizione: Dirigente scolastico o docente delegato, docenti del team/sezione/consiglio di classe, genitori o esercenti la responsabilità genitoriale degli alunni con disabilità, specialisti sociosanitari pubblici o accreditati, responsabile Servizi Integrazione Scolastica, responsabile della Cooperativa che fornisce il servizio di assistenza, operatore sociosanitario, facilitatore della comunicazione

Funzione: 1. Progettazione • Condividere la diagnosi funzionale, considerando l'evoluzione di profilo in atto. • Presentare le osservazioni raccolte nei diversi contesti e condividerne una sintesi. • Avvio elaborazione o monitoraggio del Profilo Dinamico Funzionale (se presente). • Raccolta degli elementi per l'elaborazione o rielaborazione del PEI

2. Monitoraggio/valutazione e riprogettazione • Valutare la realizzazione del PEI con particolare riguardo agli esiti conseguiti e alle problematiche emerse. • Formulare l'ipotesi di lavoro per l'anno successivo, comprendente: i bisogni rilevati, il piano di inclusione che si intende realizzare, esplicitando eventuali modifiche migliorative e percorsi di continuità/orientamento, la proposta di ore di sostegno e dell'eventuale assistenza ritenute necessarie per la realizzazione della progettualità.

GLI - GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE La **FS Inclusione/Disabilità** rileva i BES presenti nella scuola; il GLI rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora una proposta di PI (Piano Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

COLLEGIO DOCENTI Approva il PI e si impegna ad utilizzare la modulistica proposta, in merito alla rilevazione dei BES, stesura dei PEI (Nuovi modelli PEI come da DM182/2020) e PDP, Modello di relazione/segnalazione ASL, Quaderno Operativo, ecc.

REFERENTI/ FUNZIONI STRUMENTALI Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano alle varie Commissioni e riferiscono ai singoli Consigli. Informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

E' stata istituita la figura del Referente DSA e Referente bullismo e Cyberbullismo.

Si rileva la necessità di individuare più figure di riferimento per poter espletare al meglio i compiti/impegni relativi all'Inclusività.

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE(docenti curricolari e di sostegno) Individuano i casi in cui è necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di strumenti compensativi e misure dispensative. Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema e rispetto agli sviluppi del caso considerato. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno. Quando necessario viene inviato all'ASL il Modello di relazione/segnalazione, debitamente compilato e sottoscritto da Dirigente scolastico, docenti, famiglia; per gli alunni con sospetto DSA si compilano i modelli del Quaderno Operativo.

FAMIGLIA Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva facendo pervenire all'ASL, entro il 31 gennaio, il Modello di relazione/segnalazione o Modello del Quaderno Operativo, precedentemente stilato dai docenti, ai fini della valutazione dello specialista. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE E OPERATORE SOCIO SANITARIO Supportano l'alunno e concorrono al raggiungimento degli obiettivi scolastici in merito all'autonomia, alla relazione e la comunicazione, in collaborazione con il team dei docenti.

ASL Effettua l'accertamento/valutazione, fa la diagnosi e redige una relazione; incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato; si riunisce in équipe UVMD ai fini del rilascio del verbale UVMD; collabora con la scuola, partecipando ai GLO per individuare il percorso da intraprendere. In base ai decreti dovrebbe redigere il Profilo di Funzionamento.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

L'accessibilità interna ed esterna viene garantita in tutti i plessi attraverso rampe – interne ed esterne – e ascensori. Nei plessi della scuola primaria e della scuola secondaria sono presenti servizi igienici attrezzati per alunni con disabilità. Per assicurare l'accessibilità linguistica, l'Istituto si avvale della collaborazione del Servizio di mediazione linguistica e culturale del Comune di Venezia e provvede alla traduzione delle informazioni principali nelle lingue delle etnie maggiormente rappresentate

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

I vari plessi dell'Istituto sono caratterizzati da ambienti abbastanza ampi e luminosi; alcuni spazi necessitano di interventi di manutenzione e ripristino con attrezzature specifiche.

Gli arredi scolastici sono periodicamente oggetto di revisione ed eventuale sostituzione nei limiti delle risorse disponibili.
Spazi attrezzati: aula magna, aula informatica, aula lingue, palestra, biblioteca, laboratorio arte, aula musica, aula scienze, mensa. In un’ottica inclusiva di innovazione degli ambienti di apprendimento sono state allestite, aule polifunzionali con l’obiettivo di creare uno spazio strutturato, polifunzionale, versatile, accogliente e confortevole che risponda alle esigenze di insegnanti e alunni per stimolare, ampliare e favorire le esperienze educative e l’apprendimento scolastico, in alternanza e/o ad integrazione della didattica in aula e favorire lo “stare bene a scuola”. Le aule sono a disposizione degli alunni sia per percorsi di apprendimento individualizzato che in piccolo gruppo e attività laboratoriali; si rilevano essere un luogo adatto a favorire l’autoregolazione sensoriale ed emotiva dove gli alunni possono accedere nei momenti di particolare difficoltà o sovraccarico sensoriale e/o emotivo per ritrovare calma e serenità. Sono spazi di accoglienza anche in occasione delle attività svolte con i terapeuti che intervengono a scuola in alternanza e/o ad integrazione degli interventi svolti in aula, a seconda delle necessità.
Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): LIM e Digital Board, pc fissi e portatili, tablet, stampanti dotazioni/Kit per robotica. ...
Altro: Giochi didattici, giochi per stimolazione sensoriale, strumenti musicali....

COLLABORAZIONI
se con Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità): Corsi di formazione ed aggiornamento su tematiche inclusive....
se con Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità): Corsi di formazione ed aggiornamento su tematiche inclusive.
se con CTS (tipologia e progettualità): La Funzione Strumentale per l'Inclusione partecipa regolarmente agli incontri di formazione e aggiornamento riservati ai referenti Inclusione promossi dall'UST in collaborazione con il CTS. Alcuni insegnanti di sostegno seguono i percorsi di formazione specifica proposti dal CTS Il Centro Territoriale di Supporto per le Nuove Tecnologie nella didattica inclusiva fornisce i seguenti servizi: sportello autismo, DSA e bullismo, attività di formazione e consulenza. Su richiesta, fornisce ausili specifici in comodato d'uso agli alunni per l'intera durata del percorso scolastico. Promuove ed organizza corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione anche con altri CTS. Aggiornamento su software specifico e supporto alla progettazione delle attività didattiche con l'utilizzo di particolari dispositivi.
se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità): Il Centro Territoriale per l'Integrazione, con il quale il nostro Istituto ha firmato l'accordo di rete, ha come finalità la consolidazione dei rapporti fra le famiglie e i servizi per l'inclusione (Scuola, ASL, Enti Locali, Privato Sociale...) al fine di promuovere l'inclusione della persona in tutti i contesti di vita. Il CTI offre inoltre corsi di formazione per docenti, attività di consulenza, sportello e confronto sui temi e gli ausili riguardanti l'inclusione in collaborazione con il CTS (Centro Territoriale di Supporto della Provincia) sul tema delle tecnologie per l'inclusione. Il CTI è destinatario di fondi per progetti sul tema; svolge attività di ricerca e documentazione, ausilioteca. Corsi di formazione e aggiornamento su tematiche inclusive....
se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità): L'Istituto collabora con associazioni ed istituzioni nel territorio (Associazioni di volontariato, Municipalità, Azienda Locale Sanitaria, Polizia Municipale, Servizi sociali infanzia e adolescenza, Ufficio immigrazione, Agenzie educative del territorio) per interventi mirati ai diversi bisogni educativi. Sono attive le convenzioni con l'Università Ca' Foscari di Venezia e con l'Università degli Studi di Padova in quanto il nostro Istituto è accreditato per le attività di Tirocinio del Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria e per i percorsi TFA di specializzazione al sostegno. L'Istituto collabora con l'Università Ca' Foscari di Venezia anche per i progetti di alfabetizzazione degli alunni non italofoni e di prevenzione all'insuccesso scolastico. Ci sono collaborazioni anche con associazioni sportive del territorio che durante l'anno propongono attività specifiche e mirate per gli alunni sul valore educativo dello sport. L'Istituto fa parte inoltre della Rete di scopo per l'integrazione e la valorizzazione delle diverse culture.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE		DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:		
Formazione sui Disturbi specifici apprendimento		
Formazione per docenti sostegno e curricolari non specializzati		
Formazione per presentazione progetti relativi al Bando acquisto sussidi e ausili		
Formazione sul Nuovo PEI		
Formazione regionale CAA Disturbi spettro autismo		
Formazione "Autismi: conoscere, progettare, includere"		
Formazione programmata:		
Corsi formazione PNRR		
Bullismo e Cyberbullismo		
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:		
Corso ricerca azione per referenti inclusione e referenti DSA		
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:		
...		

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso laboratori, spettacoli, uscite didattiche, che si sono rivelati utili ed efficaci nel processo di insegnamento/apprendimento. Gli insegnanti, sia curricolari che di sostegno, utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, valida per tutta la classe: lavori di gruppo, a coppie, uso di strumenti compensativi e dispensativi, coinvolgimento attivo degli alunni a seconda delle loro capacità, valorizzazione del profilo intellettuale personale, personalizzazione dell'apprendimento nel contesto classe, avvalendosi di una didattica multisensoriale e delle tecnologie didattiche (DIGITAL BOARD, LIM, PC, ecc). Gli insegnanti partecipano alla formulazione dei PEI e dei PDP che vengono monitorati con regolarità ed eventualmente aggiornati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per l'individuazione di studenti con bisogni educativi speciali, la scuola si avvale di uno strumento di rilevazione che si basa inizialmente sull'osservazione. Una volta riscontrata la problematica, si contattano i genitori e gli eventuali specialisti ai fini di una valutazione ed eventuale formulazione di una diagnosi. La scuola realizza attività di accoglienza degli studenti stranieri neoarrivati avvalendosi della competenza di figure esterne alla scuola (mediatori linguistico culturali) che supportano inizialmente gli alunni e facilitano i contatti con le famiglie. Organizza corsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana. Usufruisce dei fondi stanziati alle Scuole con forte flusso migratorio (Rete di Scopo - Regione Veneto), di stagisti dell'Università Ca' Foscari di Venezia (convenzione tra il nostro Istituto e l'Università) e di figure docenti interne alla Scuola, nonché di quelle assegnate dal Ministero (organico potenziato). L'Istituto organizza attività su temi interculturali e valorizzazione delle diversità attraverso incontri di lettura e racconti di fiabe, canzoni, coinvolgendo le famiglie degli alunni, le associazioni presenti nel territorio e il Comune di Venezia. Tali interventi hanno avuto una ricaduta positiva sugli studenti e sulle classi di appartenenza, sia dal punto di vista linguistico che relazionale. L'Istituto promuove la valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a competizioni esterne e certificazioni di L2. La scuola favorisce l'inserimento degli studenti adottati e/o in affido attraverso il Protocollo che traccia le varie fasi dell'accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l'inclusione e l'integrazione per gli alunni provenienti sia da adozioni nazionali che internazionali.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1.

2. Sport a scuola

3. Una scuola, tante lingue

4. E-Twinning

5.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

La progettazione didattica viene condivisa e definita nelle sue linee fondamentali all'inizio dell'anno scolastico e monitorata in itinere negli incontri collegiali periodici previsti per ciascun ordine di scuola. Per quanto riguarda la verifica e la valutazione degli apprendimenti, si prende in considerazione il livello raggiunto in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi programmati. La valutazione in itinere è utile per adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento alle risposte dell'alunno. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del loro Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con DSA la valutazione tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del Piano Didattico Personalizzato. Il Team docenti / Consiglio di Classe esplicita nei PDP i criteri di valutazione, la tipologia di prove, gli strumenti dispensativi e/o compensativi che ritiene opportuno utilizzare nelle singole discipline. Anche in occasione delle Prove Invalsi vengono garantiti gli strumenti compensativi, così come per le prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Per gli alunni non italo-foni neo-arrivati la valutazione, indipendentemente dalle lacune presenti, tiene conto dei progressi compiuti e delle potenzialità di sviluppo. Essa si riferisce al percorso personale di apprendimento

in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana con particolare riferimento all'acquisizione delle competenze linguistiche.
Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...): Sviluppo di Unità di Apprendimento pluridisciplinari, in collegamento con il Curricolo verticale; Didattica per competenze; Uso di metodologie laboratoriali, con tecniche attive e classe capovolta; Lavori di gruppo, peer tutoring.
Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive: La diffusione di buone pratiche avviene attualmente attraverso il passaggio di informazioni nel confronto tra docenti Pubblicazione nel sito dell'Istituto e nel Giornalino Scolastico.
Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto: Superamento delle barriere architettoniche: rampe interne ed esterne, ascensori, servizi igienici per persone con disabilità. Superamento delle barriere cognitive e sensoriali: dispositivi tecnologici, strategie didattiche specifiche (CAA, agende visive, etichettature dei locali scolastici, ecc.).

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES
Risorse professionali dedicate: Personale docente curricolare, di sostegno, di potenziamento; operatori sociosanitari, operatori alla comunicazione.
Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali: ...
...
...

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE
Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...): - Attualmente l'autovalutazione per la qualità dell'Inclusione si basa su osservazioni e confronto tra i docenti all'interno dei vari Gruppi di Lavoro, Commissioni e riunioni di Coordinamento ... - Questionario di gradimento La valutazione dei punti di forza e debolezza del Piano di Inclusione, avverrà grazie al contributo dell'intero Collegio dei Docenti, nonché all'attività delle Commissioni che si occupano della valutazione e del livello di inclusività dell'Istituto, cercando di rinforzare gli aspetti positivi e migliorare eventuali criticità.
Soggetti coinvolti: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Commissioni, riunioni di Coordinamento, riunioni di plesso, Collegio Docenti, Nucleo Interno di Valutazione
Tempi: Tutto l'anno scolastico
Esiti: Adozione strategie di autovalutazione per lo sviluppo di una scuola inclusiva
Bisogni rilevati/Priorità: Maggiore coinvolgimento degli insegnanti curricolari nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi individualizzati e nella valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità ▪ Partecipazione più consapevole dei genitori degli alunni di nazionalità non italiana alla vita della scuola

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua	Corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, in collaborazione con gli enti locali
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo	
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	Percorsi personalizzati con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi, associazioni
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 05/2024

Deliberato dal Collegio Docenti in data 26/06/2025

EVENTUALI ALLEGATI

- —
- —
- —
- —
- —